

Spett. le  
Autorità di Regolazione per Energia  
Reti e Ambiente

Inviata tramite posta elettronica  
all'indirizzo: protocollo@pec.arera.it

Roma, 24 novembre 2023

Prot. n. 129/23

**Oggetto: Audizioni periodiche ARERA 2023**

ANFIDA, l'Associazione Nazionale Fra gli Industriali Degli Acquedotti, esprime apprezzamento per l'opportunità offerta di approfondimento e condivisione circa la rendicontazione intermedia 2022-23 e di riflessione circa le strategie per il prossimo biennio.

Il biennio 2022-23 è stato contraddistinto, come noto, da eventi geopolitici e circostanze macroeconomiche di grande impatto che hanno fortemente influenzato anche le condizioni operative ed economico-finanziarie di svolgimento del servizio idrico: la forte dinamica inflativa ha infatti determinato un generale aumento dei costi operativi ed in particolare dei prezzi energetici. Ciò ha gradualmente portato ad una rapida inversione della politica monetaria, con effetti rilevanti sulle condizioni di finanziamento.

L'Autorità, con grande attenzione all'esigenza di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, ha dapprima prefigurato la possibilità di riconoscere ai gestori la facoltà di presentare per il 2022 istanza per il riconoscimento di costi di energia elettrica e

recentemente, con il DCO 543/2023/R/Idr, ha previsto la possibilità di riconoscimento, in via eccezionale, dell'adeguamento dei costi operativi per l'anno 2023 alla luce della suddetta significatività degli impatti sottostanti (indice inflazione 2023, secondo criteri MTI, pari al 4,5%).

Si esprime forte apprezzamento per l'atteggiamento flessibile ed accorto adottato dall'Autorità, particolarmente importante per realtà in maggior parte di piccola dimensione quali sono le nostre associate.

Al tempo stesso, esaminando i correnti livelli di valore e di volatilità del PUN relativo all'anno 2023, il cui valore cumulato annuo alla data del 22 novembre 2023 è assai prossimo a quello registrato a consuntivo nell'anno 2021, si auspica l'estensione all'anno corrente della facoltà per i gestori, già prevista per gli anni 2021 e 2022, di presentare motivata istanza ai fini della copertura dei costi energetici unitari anche oltre il limite di crescita tariffaria.

Con riferimento alla regolazione per il prossimo biennio, riservandoci di presentare entro le scadenze previste specifiche osservazioni al recente DCO 543/2023/R/Idr, si evidenzia qui condivisione circa la proposta dell'Autorità di estendere da 4 a 6 anni il periodo regolatorio, in virtù dell'accresciuto livello di maturità del settore, alla luce della maggiore affidabilità della pianificazione delle esigenze finanziarie e delle risorse tariffarie nel tempo.

Come sopra indicato le attuali condizioni dei mercati, nonché la rilevante dinamica dei prezzi degli scorsi mesi, richiedono una particolare attenzione ai fini del MTI-4 per assicurare la sostenibilità finanziaria delle gestioni, ritenendo al riguardo opportuno prevedere rispettivamente una quantificazione dei parametri oneri finanziari e oneri fiscali, che tenga conto del forte incremento dei tassi di mercato occorso a partire da metà 2022; la

recente pubblicazione del secondo documento di consultazione circa il MTI-4 sembra efficacemente intercettare, specie nella forchetta alta del range proposto, tali dinamiche.

Per quanto invece riguarda la crescita dei parametri afferenti ai limiti di prezzo di ciascuno schema regolatorio, pur tenendo conto delle più recenti proposte formulate a riguardo, si evidenzia invece l'opportunità di consentire una maggiore flessibilità nella dinamica tariffaria, al fine di tenere adeguatamente in conto la dimensione dei conguagli pro-capite da recuperare.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

il Presidente

Alessandro Cecchi

